

(I lavori iniziano alle ore 14.35 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2172 presentata da Chiapello, inerente a "Salviamo il corso triennale di Psicologia dell'Università di Torino"

PRESIDENTE

Procediamo con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 2172.
Al posto dell'Assessora Cerutti risponderà l'Assessore Ferrari.
La parola alla Consigliera Chiapello per l'illustrazione.

CHIAPELLO Carla

Grazie, Presidente.

Abbiamo appreso che, a seguito della sentenza del TAR che ha dichiarato illegittimo il numero chiuso, il corso di Psicologia all'Università di Torino non verrà attivato. La decisione è stata presa dal Dipartimento e deve essere ancora ratificata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione.

Ci chiediamo se questo sia giusto, perché erano oltre 2.000 le aspiranti matricole che partecipavano ai test per 400 posti. Ci chiediamo se la Regione può intervenire.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Consigliera Chiapello.
La parola all'Assessore Ferrari per la risposta.

FERRARI Augusto, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

Vado rapidamente, per usare poco tempo. Intanto, la Regione si è fatta parte attiva, valutata proprio la criticità dell'eventuale soppressione del corso di laurea, ad approfondire quali fossero le soluzioni individuate dall'Università di Torino per mantenere attivo il suddetto corso.

Ci è arrivato un chiarimento, fornito dall'Università di Torino, con una e-mail del 20 giugno 2018, che recita: *"L'Ateneo è conscio dell'importanza del corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche, poiché è l'unico corso in regione e dunque sta effettuando ogni ulteriore valutazione per poter confermare la sua attivazione anche per il prossimo anno accademico 2018/2019."*

L'Ateneo ha ottenuto a tal proposito una deroga dal MIUR ai termini previsti per la chiusura della banca dati ministeriali riguardante l'attivazione dei corsi di studio. Ciò consentirà al Dipartimento di Psicologia di dettagliare in modo più approfondito le caratteristiche del corso di studi che motivano la presenza dell'accesso al numero programmato, nel rispetto delle previsioni di legge, del diritto allo studio e dell'efficacia dell'offerta formativa.

A tal fine, tutti gli organi dell'Ateneo che devono deliberare, per consentire l'attivazione del corso di laurea in Scienze e Tecnologie psicologiche, sono stati tempestivamente convocati e si esprimeranno in dati utili al rispetto della chiusura della banca dati ministeriale comunicata dal Ministero".

Questo è quanto.

In ogni caso, la Regione continuerà a monitorare la situazione.

Per quanto riguarda il diritto allo studio universitario, negli ultimi anni, la Regione è riuscita a garantire l'erogazione della borsa di studio e degli altri servizi a tutti gli aventi diritto, nonostante il costante incremento del 20 per cento c.a. del numero di studenti idonei. In particolare, nel 2017, sono state destinate oltre 30.000.000,00 di euro di risorse regionali per l'erogazione delle borse di studio e degli altri servizi (mense, residenze, sale studio, ecc), confermando il trend all'aumento degli investimenti che nel 2014 erano di euro 12.000.000,00.

Occorre aggiungere che, a seguito della pubblicazione del IV Bando ai sensi della legge n. 338/2000 per l'erogazione dei finanziamenti relativi agli interventi per residenze universitarie (9 febbraio 2017), la Regione, ritenendo opportuno sostenere gli interventi progettuali di aumento dell'offerta di alloggi per gli studenti, due dei quali sono stati presentati all'Università di Torino, ha destinato euro 700.000,00 al cofinanziamento di tale iniziativa.

La collaborazione tra la Regione e gli Atenei, inoltre, è attiva anche in materia di sostegno ai programmi di mobilità internazionale quale componente essenziale per preparare i giovani ad affrontare le sfide della competitività globale del mercato del lavoro.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata.

(Alle ore 16.07 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 16.14)